

Valceno

ARTE TUTTI GLI ARREDI SI TROVANO A SANTA GIUSTINA, NELLA CHIESA DELLA FRAZIONE

Convento di San Francesco: i 400 anni di un «gioiello»

In due convegni a Bardi ripercorsa la storia di questo imponente edificio

BARDI

Erika Martorana

In occasione dell'anno francescano e dei 400 anni dalla fondazione del convento di San Francesco a Bardi, l'associazione culturale «Il Cammino Val Ceno» ha organizzato due incontri pubblici per far conoscere e approfondire la storia di questo imponente edificio. Il primo convegno si è tenuto nell'ex chiesa annessa al convento, oggi auditorium; il secondo nella frazione di Santa Giustina, dove furono trasportati, nella seconda metà dell'Ottocento, gli arredi provenienti dal convento soppresso. Relatrici degli incontri l'architetto Patrizia Baravelli e la dottoressa Maria Rosa Lommi, che hanno illustrato la storia della fabbrica conventuale, spiegando i particolari degli arredi (coro, mobili, statue, pianete) e soffermandosi sugli intagliatori che realizzarono coro e armadio della sagrestia (seconda metà del '700), oltre che sulle vicende della chiesa di Santa Giustina, dove oggi sono conservati.

Le prime fonti storiche documentano la fondazione nel sito, ad opera della famiglia Landi, di un oratorio dedicato alla Natività di Maria Vergine, in connessione di un ospedale, avvenuta negli anni tra il 1571 ed il



1579. La struttura, situata ai piedi del castello, nacque anche per svolgere la funzione di «Pantheon» nobiliare, atto ad accogliere le sepolture della famiglia. In seguito all'accordo stipulato da Federico Landi con l'Ordine dei Francescani nel 1611, il complesso venne ceduto ai monaci per l'insediamento del loro monastero. Gli edifici dell'ospedale cinquecentesco vennero ristrutturati e ampliati per ospitare il nuovo convento, completato verso la metà del '600 con la realizzazione del dormitorio.

Con il cambiamento di giurisdizione, anche il patronato della chiesa di San Francesco

passò dai Landi ai Farnese che intrapresero la completa riedificazione del complesso, dal 1701 al 1722.

Nel 1805 il monastero venne soppresso e fu acquistato da privati, che utilizzarono la chiesa come oratorio e la parte conventuale come abitazione. Il convento, che anche nei due secoli seguenti funzionò come civile residenza, pur subendo numerosi frazionamenti, conservò gran parte del volume architettonico antico.

«La chiesa - hanno sottolineato le due relatrici - è giunta a noi attraverso numerose vicissitudini che l'hanno vista, nei primi

decenni del Novecento, sconosciuta e suddivisa in due proprietà, con la parte absidale adibita a forno pubblico e la navata utilizzata come magazzino, che provocò la compromissione dell'apparato decorativo settecentesco. Negli anni '60 - hanno proseguito - l'abbandono dell'edificio portò al degrado della struttura e al crollo della copertura della navata, ricostruita nel 1967, oltre che alla perdita di ciò che rimaneva di rivestimenti parietali settecenteschi, parzialmente conservati solo nella zona absidale e restaurati in occasione dell'importante intervento degli anni '90». ♦

Bardi • Il Comune propone corsi di musica per bambini, giovani e adulti. Info e iscrizioni al 335.5478244 o all'ufficio segreteria del comune.

NUOVA ANNATA PER AFFRONTARE I PROBLEMI DEL TERRITORIO

Lions Club Bardi Valceno: aiuti a giovani e anziani

BARDI

Il presidente Fecci: «I service verranno attuati con istituzioni e associazioni»

Offrire un aiuto concreto a persone di tutte le età per tentare di combattere le innumerevoli difficoltà che attanagliano il nostro mondo di oggi. È con questo spirito che, nei giorni scorsi, al ristorante «Bue Rosso» di Bardi, si è svolta la cerimonia di apertura dell'annata del Lions Club Bardi Valceno.

Il presidente Luigi Fecci, nel suo discorso di saluto, ha sottolineato come i valori dell'etica lionistica e quelli della tradizione culturale delle nostre valli rappresentino un punto di riferimento imprescindibile in un'epoca di crisi dei valori come l'attuale, oltre che il punto di partenza per affrontare insieme i problemi del territorio.

«Il programma di quest'anno - ha spiegato il presidente Luigi Fecci - si propone di contrastare la rassegnazione e il disimpegno dei giovani mediante l'educazione alla pratica sportiva. Inoltre affronteremo il tema dei tumori affinché i ragazzi possano conoscere e di conseguenza adottare degli stili di vita in grado di prevenirli».

«Oltre a ciò - ha continuato, nel suo intervento, il presidente - faremo il possibile anche per aiutare gli anziani, impegnan-



Nuovo anno lionistico. Da sinistra, Luigi Bassi, sindaco di Varano Melegari, Giuseppe Conti, sindaco di Bardi, Luigi Fecci, presidente del Lions Club Bardi Valceno e Gabriele Ferrari, consigliere regionale.

doci nell'alleviare i problemi della disabilità e della solitudine. Tutti i service saranno attuati in collaborazione con le istituzioni e con le associazioni di volontariato».

Alla festa di inaugurazione dell'anno lionistico erano presenti anche il consigliere regionale Gabriele Ferrari, unitamente al sindaco di Bardi, Giuseppe Conti, e a collega di Varano Melegari, Luigi Bassi. Nei loro interventi hanno rimarcato la stretta relazione che lega il Lions Club con il territorio della Val Ceno «dove - hanno affermato - si sono concretizzate moltissime iniziative di solidarietà rivolte

alla comunità. La nostra presenza oggi - hanno sottolineato - sta a significare il pieno supporto e la totale disponibilità a continuare una collaborazione che definiamo di fondamentale importanza e che già in passato è riuscita a dare tanto alla montagna e alla sua gente».

Oltre ai soci e ai loro familiari, alla cerimonia del Lions sono intervenuti, tra gli altri, il presidente della 7ª Circostrizione Luigi Calzone, il presidente della 19ª zona Renato Amoretti, il professor Giancarlo Salvati, fisico del Cnr, e il professor Fabrizio Tonelli della facoltà di Architettura di Parma. ♦ E.M.

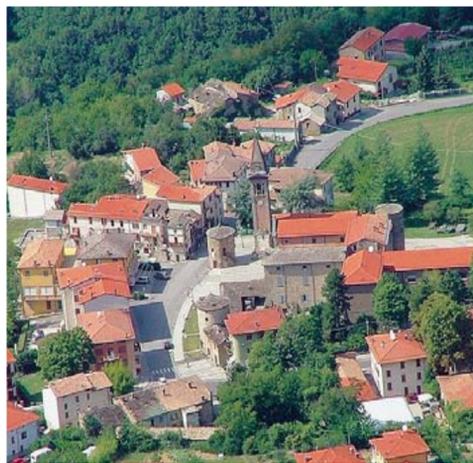
DOMENICA LA SECONDA GASTRONOMICA A CURA DEL COMUNE

Varsi: patate e castagne per antiche ricette

VARSÌ

Al via domenica, a Varsi, la seconda edizione gastronomica organizzata dall'Amministrazione comunale in collaborazione con la Pro loco. Protagoniste di giornata saranno le antiche e gustose ricette a base di patate e castagne locali. La manifestazione si aprirà nella mattinata con un grande mercato di prodotti tipici che si svolgerà, ancora una volta, nella piazza principale del paese.

L'evento è nato lo scorso anno grazie alla proposta fatta dall'assessore al Turismo e al Commercio, Gian Battista Rambaldi, che in merito all'iniziativa ha affermato: «Ho ritenuto importante riproporre questa festa visto l'eccezionale e inaspettato successo della scorsa edizione, dove in una sola giornata sono stati ven-



duti alti quantitativi di prodotti tipici locali. Tra i più apprezzati sicuramente miele, tartufi, funghi, castagne, formaggi ed in particolare le famose «patate bianche e rosse di Tosca». Alcuni piatti sono tramandati attraverso ricette particolari da moltissime generazioni».

«La vera fortuna di questa manifestazione - ha proseguito l'assessore Rambaldi - sono le grandi capacità culinarie dei nostri ristoratori che, con i loro locali, aderiscono all'iniziativa. Tra questi, il ristorante «Città d'Umbria» di Tosca, la trattoria «Dai Freer» di Varsi, «Il Falco» di Pessola e «La Variante» di Ponte Vetrone, i quali proporranno diversificati e sfiziosi menu d'autunno».

«Il nostro auspicio - ha concluso Rambaldi - è che, anche questa edizione, come la scorsa, richiami le centinaia di persone che nel 2010 sono arrivate non solo da Parma e provincia, ma anche da Milano e da tante altre zone della Lombardia per degustare le nostre prelibatezze locali». Per info e prenotazioni (obbligatorie) contattare i seguenti numeri: 0525.759103, 0525.74521, 0525.750300 oppure 0525.70102. ♦ E.M.

PELLEGRINO SABATO LA CERIMONIA

L'auditorium intitolato al patriota Costerbosa

PELLEGRINO

Samantha Gasparelli

Nel 150° anniversario dell'Unità d'Italia, Pellegrino celebra il valore della libertà e della patria con l'intitolazione dell'auditorium comunale a Claudio Costerbosa, martire del Risorgimento italiano e podestà di Pellegrino dal 1844 al 1850. La cerimonia si terrà sabato, alle 9.45, con la sfilata per le vie del paese del corpo bandistico borgotaresse. «Quando nel 1849 il governo di Parma impose a tutti i Comuni della provincia di consegnare tutte le bandiere tricolori che erano state inalberate dopo il 20 marzo 1848, tutti i capi dei comuni e i parroci risposero - ha detto il sindaco di Pellegrino, Enrico Pirroni - Il podestà Claudio Costerbosa non solo rifiutò di consegnare la bandiera ma



Sindaco Enrico Pirroni.

non volle neppure ammainarla e il tricolore continuò a sventolare su Pellegrino come simbolo di valore e di libertà».

«La sua fierezza gli costò il martirio - ha spiegato il vicesindaco Emanuele Pedrazzi - Arrestato, non venne sottoposto a un giudizio e fu processato. Fu

trascinato a coda di cavallo fino a Fidenza, dove giunse cadavere. Pellegrino ricorda questa nobile figura del nostro Risorgimento, che diede la vita a 48 anni per rimanere fedele all'ideale della patria».

Questo il programma: alle 10.15 ci sarà la commemorazione al monumento dei caduti di tutte le guerre in piazza Berziera, con la deposizione di una corona di fiori. Poi verrà scoperta la lapide di intitolazione a Claudio Costerbosa dell'auditorium comunale sulle note della corale «Il Pellegrino».

Nel corso della cerimonia i discorsi ufficiali di Enrico Pirroni, sindaco Pellegrino, Carlo Gabbi, presidente della Fondazione Cariparma, monsignor Carlo Mazza, vescovo di Fidenza, Luigi Bassi, presidente della Comunità Montana delle Valli del Taro e del Ceno, Pier Luigi Ferrari, vicepresidente della Provincia, e Matteo Ricchetti, presidente dell'assemblea della Regione Emilia Romagna. A tutti i sindaci di Pellegrino dal 1945 ad oggi verrà consegnato un attestato di benemerenza. La manifestazione si concluderà con il concerto del corpo bandistico di Borgotaro. ♦

A PARMA GRANDE NOVITÀ
MASSAGGI ORIENTALI
Orario Continuato 09.30-23.30 Aperto tutti i giorni **ANCHE DOMENICA**

TULIPANO
Cell: 338 2980558
Viale Piacenza, 33 Parma (vicino stazione)

Massaggio Rilassante Corpo	45' € 25
Massaggio Rilassante Corpo	60' € 35
Massaggio Rilassante Con Olio Caldo	60' € 35
Massaggio Rilassante Thailandese	60' € 50
Massaggio Con Bagno Vasca	60' € 50
Massaggio 4 Mani	30' € 35
Massaggio Shiatzu	60' € 60
Massaggio Giapponese Leggero	60' € 40

www.centrimassaggiorientali.it

Bardi. Organizzata dalla Croce Blu



Castagnata in piazza

Grande successo e partecipazione domenica scorsa in occasione della «Festa della castagna», che si è svolta in piazza, a Bardi. Organizzata dall'assistenza pubblica Croce Blu locale, la festa si è aperta, nel pomeriggio, con una ricca degustazione di profumate caldarroste, pasta fritta, torte dolci e salate, che hanno richiamato numerosi residenti e turisti.